

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	114
ATTI DEL GOVERNO:	
Variazioni nella composizione della Commissione	114
Schema di decreto ministeriale recante la definizione di nuove classi di corsi di laurea a orientamento professionale. Atto n. 183 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	114
ALLEGATO 1 (<i>Documentazione depositata dal Governo</i>)	124
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	131
SEDE CONSULTIVA:	
Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2019. C. 2572 Governo.	
Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2020. C. 2573 Governo.	
Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2020 (limitatamente alle parti di competenza).	
Tabella n. 3: Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2020 (limitatamente alle parti di competenza).	
Tabella n. 7: Stato di previsione del Ministero dell'istruzione, università e ricerca per l'anno finanziario 2020.	
Tabella n. 13: Stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali per l'anno finanziario 2020 (Relazioni alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame congiunto e rinvio</i>) .	116
ALLEGATO 3 (<i>Proposte emendative</i>)	133
SEDE CONSULTIVA:	
Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2019. C. 2572 Governo.	
Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2020. C. 2573 Governo.	
Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2020 (limitatamente alle parti di competenza).	
Tabella n. 3: Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2020 (limitatamente alle parti di competenza).	
Tabella n. 7: Stato di previsione del Ministero dell'istruzione, università e ricerca per l'anno finanziario 2020.	
Tabella n. 13: Stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali per l'anno finanziario 2020 (Relazioni alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Relazione favorevole su C.2572- Relazione favorevole su C. 2573</i>)	120
ALLEGATO 4 (<i>Relazione approvata</i>)	136
ALLEGATO 5 (<i>Relazione approvata</i>)	137

Programma Nazionale di Riforma per l'anno 2020, di cui alla III Sezione del Documento di economia e finanza 2020. Doc. LVII, n. 3-Sezione III-Allegati I-VII. (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	121
ALLEGATO 6 (<i>Parere approvato</i>)	138

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 22 luglio 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.05 alle 9.20.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 22 luglio 2020. — Presidenza della vicepresidente Paola FRASSINETTI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la Presidenza del Consiglio dei ministri Simona Flavia Malpezzi.

La seduta comincia alle 15.

Variazioni nella composizione della Commissione.

Paola FRASSINETTI, *presidente*, comunica che sono entrati a far parte della Commissione i deputati Rosalba Cimino, Marzia Ferraioli, Marianna Iorio e Riccardo Ricciardi. Il deputato Acunzo ha invece cessato di farne parte.

Schema di decreto ministeriale recante la definizione di nuove classi di corsi di laurea a orientamento professionale.

Atto n. 183.

(*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto, rinviato nella seduta del 15 luglio.

Paola FRASSINETTI, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta sono stati chiesti al Governo alcuni chiarimenti.

La sottosegretaria Simona Flavia MALPEZZI deposita una nota del Ministero dell'università e della ricerca contenente elementi informativi relativi alle nuove classi di laurea ad orientamento professionale e alla sperimentazione in atto (*vedi allegato 1*).

Marco BELLA (M5S), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 2*), precisando che le osservazioni sono volte a meglio esplicitare alcune scelte di indirizzo che in ogni caso sono già implicite nell'orientamento del Governo e stanno alla base dello schema di decreto in esame.

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD), *nell'apprezzare il contenuto delle osservazioni*, che tengono conto delle varie sensibilità emerse, preannuncia il voto favorevole del gruppo del Partito democratico.

Gianluca VACCA (M5S), ringraziando il relatore per l'ottimo lavoro di sintesi che ha svolto e la rappresentante del Governo per i chiarimenti forniti, preannuncia il voto favorevole del Movimento 5 Stelle.

Valentina APREA (FI) dichiara che il suo gruppo si asterrà dalla votazione sulla proposta di parere, sottolineando che sarà un'astensione « qualificata », volta a manifestare una sorta di apertura di credito verso il Ministero, in attesa di capire se il mondo accademico intenda effettivamente offrire un canale professionalizzante non sostitutivo ma integrativo dell'offerta formativa degli ITS.

Esprime perplessità a fronte dei perduranti vincoli posti dalle università, che non consentono quel grado di flessibilità e di personalizzazione dei percorsi che invece sarebbe opportuno per percorsi formativi che vogliano essere veramente professionalizzanti. Rileva infatti che, sotto il

piano didattico degli insegnamenti e degli apprendimenti, i piani di studio delle università sono ancora ingabbiati dentro rigide griglie di ordinamenti e di settori scientifici disciplinari da relitto fordista. Gli stessi docenti vengono selezionati all'interno di questi settori, in un specialismo formalistico che fa prevalere i titoli sulle reali effettive competenze interdisciplinari necessarie per risolvere problemi, elaborare progetti ed eseguire compiti tipici delle professionalità. Il mero aumento di CFU per le attività pratiche di tirocinio è a suo avviso ancora inadeguato a rispondere all'esigenza di ibridazione tra contesto lavorativo e mondo accademico; anzi, consolida un impianto sbagliato che andrebbe cambiato anche per le lauree cosiddette non professionali. Inoltre, il rapporto con il contesto socio-imprenditoriale è in molti casi ancora occasionale e non strutturale, con la conseguenza di un generalizzato ritardo dell'università nell'adeguarsi alle reali esigenze e sfide del mondo del lavoro.

Ritiene che tale rapporto dovrebbe invece essere sistematico, continuo e processuale. È dell'avviso che i vincoli amministrativi-burocratici che regolano la vita universitaria rendano oltremodo difficoltosa, se non impossibile, la realizzazione di percorsi professionalizzanti e personalizzati.

Teme, inoltre, che, in attesa di una maggiore flessibilità ordinamentale, didattica, amministrativa delle università e dei percorsi ordinari di studio, l'attivazione di lauree triennali professionalizzanti finirà per servire da « specchietto reputazionale » per attirare nuovi iscritti in un periodo di crisi, rischiando di contribuire ulteriormente all'abbassamento del livello qualitativo dei processi di insegnamento e apprendimento nelle università, senza peraltro portare particolari benefici nell'ambito della maturazione di competenze da parte degli studenti e nel loro *placement post lauream*.

Conclude auspicando un potenziamento del canale della formazione superiore parallelo e sinergico con quello universitario quale scelta strategica in grado di irrobui-

stire sia l'università sia gli ITS, per favorire la crescita e la maturazione di competenze di giovani e adulti, che sono sempre più necessarie per il futuro del Paese.

Gabriele TOCCAFONDI (IV) sollecita una riflessione su quella che è una realtà di fatto: ovvero che l'Italia si trova all'ultimo posto nei Paesi OCSE per numero di giovani con titolo di studio di livello terziario. Ricordando che dal 2017 si sta dibattendo sul tema del ruolo specifico di università e ITS nella formazione professionalizzante, preannuncia il voto favorevole sulla proposta di parere, che, a suo avviso, ha il merito di indicare la strada da perseguire per scongiurare il rischio di un ritorno dei ragazzi che costituiscono il bacino di utenza degli ITS verso le università, che risultano poco appetibili per i ragazzi interessati a sviluppare competenze per l'ingresso nel mondo del lavoro, senza passare per corsi ad elevato contenuto teorico come quelli offerti dal sistema universitario italiano. Conclude, auspicando che il tema delle lauree professionalizzanti possa essere ulteriormente sviluppato e approfondito nel prossimo futuro. Si augura che su questo specifico argomento sia possibile un'interlocuzione diretta con il Ministro dell'università e della ricerca, magari nell'ambito di una specifica audizione parlamentare.

Alessandro MELICCHIO (M5S) premette di non comprendere i timori espressi da alcuni commissari relativamente al rischio di sovrapposizione di ruoli tra mondo universitario e ITS. Il provvedimento in esame offre una risposta concreta al problema tipicamente italiano del bassissimo numero di laureati tra i giovani sotto i trent'anni. L'aumento dell'offerta formativa da parte delle università può contribuire, a suo avviso, ad arginare la contrazione del numero delle immatricolazioni, anche per colmare il divario esistente tra il mondo del lavoro e la formazione universitaria. Condivide in particolare l'osservazione con cui si invita il Governo a valutare ogni possibile intervento conseguente all'istituzione delle nuove classi di laurea per evitare possibili

sovrapposizioni con l'offerta formativa degli ITS. Conclude preannunciando il voto favorevole.

Daniele BELOTTI (LEGA), nel prendere atto dei contenuti del provvedimento e delle modifiche al testo che le osservazioni si propongono di apportare, preannuncia l'astensione del suo gruppo dal voto sulla proposta di parere, in attesa di valutare con attenzione i prossimi passi del Ministero dell'università e della ricerca su questo capitolo. Invita quindi il Governo ad un maggiore impegno nel seguire l'andamento del mondo del lavoro, che corre più velocemente della scuola, e ad abbandonare lo stereotipo culturale che guarda alle scuole professionali come ad una formazione di livello inferiore rispetto a quella dei licei, evitando, soprattutto, che questo possa riproporsi anche con riferimento al rapporto tra lauree professionalizzanti e lauree magistrali.

Federico MOLLICONE (FDI) dichiara di voler anch'egli fare un'apertura di credito nei confronti del Ministero dell'università e della ricerca, in quanto l'istituzione delle lauree a orientamento professionale va nella direzione di creare corsi di formazione in linea con le esigenze del mercato del lavoro italiano, cui occorrono nuove professionalità. Apprezza l'accogliimento, da parte del relatore, dell'osservazione di cui alla lettera e), che nasce da proposta del suo gruppo, volta ad evitare sovrapposizioni tra le nuove classi di laurea e l'offerta formativa degli ITS. Preannunciando l'astensione dal voto, invita a riflettere su come garantire l'effettiva capacità professionalizzante dei percorsi di studio delle nuove classi di laurea e ad organizzare un quadro analitico-statistico del mercato del lavoro, alla luce del quale disegnare il modello dell'offerta formativa universitaria.

La sottosegretaria Simona Flavia MALPEZZI assicurando la disponibilità del Ministero dell'università e della ricerca a confrontarsi con la Commissione cultura, che si contraddistingue da sempre per la ca-

pacità di lavoro collegiale e condiviso, ringrazia il relatore e i commissari per il lavoro svolto sul provvedimento in esame, che va incontro alle esigenze non solo del mondo universitario, ma anche di quello del lavoro.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 15.30.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 22 luglio 2020. — Presidenza del presidente Paola FRASSINETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'Istruzione Giuseppe De Cristofaro.

La seduta comincia alle 15.30.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2019.

C. 2572 Governo.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2020.

C. 2573 Governo.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2020 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 3: Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2020 (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 7: Stato di previsione del Ministero dell'istruzione, università e ricerca per l'anno finanziario 2020.

Tabella n. 13: Stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali per l'anno finanziario 2020.

(Relazioni alla V Commissione).

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti, rinviato nella seduta del 21 luglio 2020.